

SITRIS S.r.l - "Società Italiana controlli e sorveglianza sul piano internazionale"
(Settore dello zucchero - Settore del tabacco fino al 1994)

In attuazione dei regolamenti CEE/Cons n.1785/81 del 30 giugno 1981, CEE/Comm. N.1998/78 del 18 agosto 1978, CEE/Comm n.1443/82 dell'8 giugno 1982 e CEE/Cons. n.1552/89 del 29 giugno 1989, l'AIMA deve provvedere al pagamento del rimborso della spesa di magazzinaggio delle giacenze medie mensili di zucchero depositato nei magazzini dei beneficiari, nonché alla gestione di ogni altro beneficio finanziario previsto dalla normativa comunitaria o nazionale a favore degli operatori del settore saccarifero.

In base alla normativa comunitaria, le imprese che producono zucchero sono tenute a versare alla Comunità, nell'ambito del meccanismo di compensazione finanziaria, un contributo commisurato all'entità del prodotto finito.

Le verifiche ed i controlli per l'accertamento sia del diritto all'aiuto comunitario a favore dei produttori che dell'obbligo al contributo dovuto dagli stessi alla Comunità rientrano nelle attribuzioni dell'AIMA.

Per poter seguire l'andamento della produzione e dello smercio dello zucchero, l'AIMA è tenuta ad effettuare sistematici e continui accertamenti presso le aziende di produzione e presso i depositi dei commercianti all'ingrosso.

A tale scopo, non potendo disporre di adeguate risorse umane proprie, l'AIMA, da molti anni, si avvale dei servizi offerti dalla società a r.l. S.I.T.R.I.S..

Nel corso del periodo preso in considerazione dal presente referto alla S.I.T.R.I.S. s.r.l. sono stati corrisposti i seguenti importi, in milioni di lire:

cap. 284	es. 1993	L.	2.854,550
cap. 285	es. 1994	L.	2.487,147
cap. 285	es. 1995	L.	4.493,977
cap. 285	es. 1996	L.	557,760
cap. 285	es. 1997	L.	900,475

SERVIZI AGRI-LOGISTICI S.r.l. - (Settore del tabacco dal 1995)

L'AIMA, in attuazione delle norme comunitarie e nazionali, è tenuta, fra l'altro, a provvedere alla erogazione delle provvidenze finanziarie a favore dei produttori del tabacco-greggio allo stato sciolto.

Per individuare gli aventi diritto ai c.d. "premi comunitari" ed a quantificarne l'importo, l'AIMA deve provvedere, per ciascuna campagna di produzione, ad effettuare accertamenti e verifiche sulla quantità e qualità del tabacco prodotto nonché sui movimenti del prodotto stesso dai depositi dei singoli produttori fino ai magazzini di trasformazione e stoccaggio.

L'AIMA, per esercitare direttamente tale attività di controllo, dispone di un numero esiguo di proprio personale dislocato presso le zone di produzione.

Tale personale risulta del tutto insufficiente per assicurare il normale svolgimento delle minuziose verifiche che i regolamenti comunitari impongono di effettuare ai fini della liquidazione del relativo premio.

Per ogni campagna di produzione, l'AIMA conferisce, mediante stipula di apposita convenzione, ad una società di diritto privato l'incarico di svolgere tutti i controlli e le verifiche "in loco" che è tenuta ad effettuare in base alla normativa comunitaria.

Dagli atti risulta che tali incombenze, da alcuni anni, sono state svolte ininterrottamente dalla società "S.G.S. - Servizi Agri-logistici s.r.l."

Il pagamento del compenso è effettuato con cadenza mensile, previa presentazione da parte della società di apposita fatturazione corredata dei resoconti giornalieri compilati dai singoli verificatori durante il mese di riferimento.

Dai tabulati del CED dell'AIMA risulta che alla società sono stati corrisposti dal 1995 i sottoelencati importi, in milioni di lire:

cap.284/85	Es.1995	L.	1.382,702
cap.285	Es.1996	L.	4.621,937
cap.285	Es.1997	L.	4.101,081

Fino al 1994 lo stesso servizio è stato svolto dalla Sitris s.r.l. di cui si è già parlato.

AGRICONSULTING S.p.a. - Italeco S.p.a (Settore seminativi - grano duro)

In data 30 aprile 1992 l'AIMA e l'AGRICONSULTING S.p.a., in proprio e quale mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese formato dalla ITALECO S.p.a., F.I.S.I.A. S.p.a., AQUATER S.p.a., COMPAGNIA GENERALE RIPRESE AEREE, AGRISIEL S.p.a. e l'AGRICONSULTING stessa hanno rinnovato la convenzione con la quale è stato conferito al raggruppamento l'incarico di svolgere le "attività informatiche atte a verificare la congruità dei dati contenuti nella totalità delle domande di aiuto presentate (circa 240.000), nonché l'esattezza delle superfici coltivate a grano duro nelle dichiarazioni presentate e riferite ad un campione di aziende pari al 15% del totale, nonché alla totalità delle aziende ricadenti nelle province indicate dall'AIMA" e comunque relative ad una superficie di circa 600.000 ettari.

Il compenso pattuito ammontava a lire 16.952 milioni.

Oltre alla gestione delle domande ed ai controlli informatizzati delle stesse, il raggruppamento si è impegnato, al fine di verificare la consistenza fisica delle aziende comprese nel campione, ad effettuare operazioni aereofotogrammetriche e fotointerpretative integrate da verifiche in campo.

Per il riconoscimento delle varietà colturali e per le misurazioni da effettuarsi "in loco", il raggruppamento poteva utilizzare la forma del subappalto, fermo comunque l'obbligo del raggruppamento stesso di comunicare all'AIMA il nominativo del personale abilitato alla sottoscrizione dei verbali di sopralluogo in contraddittorio con il rappresentante della singola azienda.

I lavori, relativi alla campagna di produzione del 1992, avrebbero dovuto terminare il 31 dicembre 1994, con un'ulteriore proroga di un anno a richiesta dell'AIMA.

All'art. 5 della convenzione era stato stabilito che i rapporti fra l'AIMA ed il raggruppamento dovevano essere curati da un apposito comitato tecnico amministrativo costituito con decreto del Ministro dell'Agricoltura e foreste, quale presidente dell'AIMA stessa.

Tale comitato, composto prevalentemente da funzionari dell'Azienda, aveva anche il compito di effettuare controlli in corso di lavorazione, nonché di esprimere il proprio parere sugli stati di avanzamento dei lavori presentati dal concessionario ai fini di ottenere il compenso pattuito.

Al raggruppamento temporaneo di cui sopra, tramite l'AGRICONSULTING S.p.a., risultano corrisposti, durante il periodo considerato dal presente referto, le somme, riferite anche ai pagamenti per prestazioni pregresse, in milioni di lire:

Es. 1993	cap.153 e 284	L.	14.663,404
Es. 1995	cap.153	L.	3.648,228

Nel comparto del grano duro ha svolto in precedenza analogo servizio l'ITALECO S.p.a. a favore della quale risulta corrisposto nel 1993, con imputazione del relativo onere ai capitoli 153 e 284, l'importo complessivo di lire 6.900 milioni.

Al raggruppamento di imprese di cui sopra è subentrato nel controllo dei seminativi il Consorzio per i Controlli Integrati in Agricoltura (C.C.I.A.) composto dalle società: Agriconsulting s.p.a., Italeco s.p.a., Aquater s.p.a., Fisia s.p.a. ed Alenia s.p.a. di cui si parlerà in seguito.

D - POLO INGEGNERISTICO ED INFORMATICO

Consorzio per i controlli integrati in agricoltura (C.C.I.A.) - (Settori dei seminativi, del tabacco, della zootecnia, delle assuntorie e lattiero-caseario)

In data 26 maggio 1992, l'AIMA ha stipulato con il Consorzio per i controlli integrati (C.C.I.A.) composto dalle Società Italeco S.p.a., Agriconsulting S.p.A., Aquater S.p.A., Fisia S.p.A. ed Alenia S.p.A. una convenzione-quadro (o di programma) con la quale il consorzio stesso, dietro compenso da stabilire nei singoli atti esecutivi, si è impegnato a realizzare nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo delle misure di sostegno dei produttori agricoli nei settori dei seminativi, tabacco e nella zootecnia, la base ortofotografica del territorio agricolo nazionale.

L'attività del consorzio, di natura prevalentemente ingegneristico-agronomica, si è svolta utilizzando le possibili sinergie in stretto collegamento con i Consorzi e le società informatiche e con le organizzazioni professionali agricole operanti negli stessi settori per conto dell'AIMA. L'Azienda, con la convenzione in parola, ha inteso garantirsi la collaborazione tecnica di un soggetto privato, per acquisire e controllare i dati indispensabili per determinare l'entità degli aiuti nazionali e comunitari da corrispondere a ciascun avente diritto.

In particolare, il concessionario si è impegnato, in linea generale, a svolgere attività di rilevamento mediante tecniche di telerilevamento (aeree e satellitari) delle superfici occupate da colture erbacee od arboree, onde consentire la misurazione dei singoli appezzamenti di terreni variamente coltivati, riferibili alle relative particelle catastali con la stessa precisione dei metodi agrimensori, nonché la determinazione del numero degli alberi contenuti in ciascun appezzamento o particella.

In attuazione della citata convenzione, le parti, in data 30 aprile 1993, hanno stipulato un contratto con il quale il concessionario, dietro compenso forfetario di lire 7.436 milioni, si è impegnato ad effettuare controlli e verifiche, mediante la metodologia satellite/aereo, sulle superfici coltivate a semi oleaginosi, risultanti dalle circa 200.000 dichiarazioni e domande presentate dai produttori agricoli del settore per ottenere l'aiuto comunitario.

In data 6 agosto 1993 le stesse parti hanno stipulato un altro contratto con il quale il consorzio CIA, per il compenso di lire 11.991 milioni, si è impegnato ad effettuare controlli e verifiche su superfici coltivate a seminativi mediante l'uso del sistema satellite/aereo, per circa 10.000 aziende, e mediante la metodologia tradizionale del telerilevamento per circa 20.000 aziende, nonché mediante la verifica in campo, in contraddittorio con i produttori, per un campione di 2.500 aziende.

Ad integrazione del predetto contratto, le parti, in data 27 dicembre dello stesso anno, hanno stipulato un altro accordo con il quale il consorzio CIA, dietro compenso dell'importo di lire 2.400 milioni, ha assunto l'impegno di completare le riprese aereofotografiche su tutto il territorio nazionale, con l'esclusione delle Regioni Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo e Calabria, e di verificare le anomalie presenti nelle domande di aiuto presentate dai produttori agricoli non associati, nel settore dei seminativi.

Sotto la stessa data - 27 dicembre 1993 - risultano stipulati altri due contratti. Uno avente per oggetto la verifica amministrativa degli inventari dei prodotti allora giacenti presso i magazzini degli assuntori, per il corrispettivo di lire 723,280 milioni, e l'altro da inquadrare nel settore della zootecnia, avente per oggetto la verifica dei capi di bestiame dichiarati dagli allevatori ai fini del premio comunitario, per il corrispettivo di lire 2.194 milioni.

In data 22 marzo 1994, sempre in forza della convenzione del 1992, le parti hanno stipulato quattro nuovi contratti (od atti esecutivi) due dei quali hanno per oggetto attività di controllo sulla produzione di seminativi destinati ad uso non alimentare (no food) e sulla loro trasformazione in prodotti non commestibili. Gli altri due hanno per oggetto i controlli e le verifiche in materia di quote latte.

Con il primo contratto in materia di colture destinate ad usi non alimentari, "no-food", il concessionario, dietro compenso di lire 3.630 milioni, si è impegnato ad esperire i controlli in campo secondo le modalità ed i tempi specificati nell'allegato tecnico, estesi a circa 6.000 aziende.

Con il secondo accordo, sempre in materia di prodotti "no-food", al concessionario è stato affidato il compito di redigere un piano di controlli sulla base dei regolamenti comunitari relativi alla materia, nonché di assistere l'AIMA "nella gestione dei contratti di trasformazione, dei contratti con i produttori ed i

trasformatori e di quant'altro necessita all'AIMA per una corretta gestione del settore", per il corrispettivo di lire 1.100 milioni.

Con il primo contratto riguardante il settore lattiero caseario, stipulato il 22 marzo 1994, al Consorzio è stato anzitutto affidato l'incarico di predisporre "studi di massima ed operatività su criteri, mansioni, programmi e modalità di svolgimento dei controlli".

Al Consorzio è stato inoltre affidato il compito di assistere l'AIMA nelle attività di raccordo con le Regioni, nell'assolvimento dei compiti di supervisione e di coordinamento dei controlli effettuati dagli uffici regionali, nonché di provvedere ad eseguire controlli in azienda sia direttamente che in collaborazione con gli uffici regionali ed alla memorizzazione ed archiviazione dei relativi dati.

Per facilitare i compiti di assistenza a favore dell'AIMA, il consorzio è tenuto a porre a disposizione della medesima "personale, mezzi, sedi centrali e periferiche e quant'altro.....occorra per assicurare all'AIMA...un completo servizio di assistenza operativa nel settore lattiero caseario".

L'importo presunto, stabilito in parte a corpo ed in parte in relazione al numero delle aziende da controllare e delle pratiche da trattare, è stato indicato in lire 11.198 milioni.

Per dare attuazione alle direttive comunitarie in materia di quote latte, implicanti, fra l'altro, l'esigenza per l'AIMA di verificare l'attendibilità del 100% dei dati di riferimento in base ai quali erano state assegnate ai produttori, le stesse parti, sotto la medesima data del 22 marzo 1994, hanno stipulato il quarto contratto (od atto esecutivo), in base al quale è stato conferito al Consorzio CIA, per il compenso di lire 21.252 milioni, l'incarico di estendere i controlli a tutti gli assegnatari delle quote stesse.

Dalle premesse di alcuni contratti stipulati il 27 dicembre 1993 e di quelli stipulati il 22 marzo 1994 risulta che l'AIMA, prima di procedere alla stipulazione del singolo contratto, aveva conferito al consorzio, con proprie note, l'incarico di predisporre un apposito piano esecutivo dei controlli da effettuare in attuazione dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di settore, invitando nel contempo lo stesso consorzio "a predisporre con urgenza la propria struttura organizzativa per l'effettuazione dei controlli sulle aziende interessate".

Non par dubbio che per poter redigere un piano operativo dei controlli da effettuare nei settori di intervento comunitario e nazionale in materia di aiuti ai produttori agricoli, occorre possedere una vasta e profonda conoscenza sia della specifica disciplina normativa sia della realtà che, di volta in volta, occorre esaminare per dare attuazione alla normativa stessa.

Infatti i piani operativi dei controlli predisposti dal consorzio C.I.A., così come risulta dalla premessa di alcuni atti esecutivi stipulati il 27 marzo 1994, hanno formato oggetto di esame ed approvazione da parte dei servizi della Commissione CE.

Ciò, da un lato rappresenta una garanzia per l'AIMA sulla regolarità della gestione degli aiuti, ma dall'altro conferisce al Consorzio la titolarità di una posizione rappresentativa, sotto l'aspetto tecnico, presso gli organismi comunitari.

Va inoltre evidenziato che con gli atti esecutivi riguardanti i settori della zootecnia e lattiero caseario, stipulati il 27 dicembre 1993 ed il 22 marzo 1994, l'AIMA, oltre all'acquisizione dei dati raccolti dal consorzio necessari per la gestione degli aiuti e l'applicazione delle penalità, ha inteso acquisire un permanente e costante supporto alle sue strutture amministrative, imponendo al concessionario di porre a disposizione dell'Azienda "personale, mezzi, sedi centrali e periferiche e quant'altro occorra per assicurare un servizio di assistenza operativa nel settore... interessato".

La convenzione in forza della quale sono stati stipulati i menzionati contratti avrebbe dovuto scadere nel mese di maggio del 1995, essendo stata sottoscritta dalle parti il 26 maggio 1992, salva la facoltà per l'AIMA di chiederne il rinnovo per un altro triennio, il che non è avvenuto. Anzi dagli atti risulta che il Ministro pro-tempore delle Risorse agricole e forestali, nella sua qualità di presidente dell'AIMA, con nota n. 1943, in data 17 novembre 1994, ha formalmente comunicato al Consorzio di voler disdire la convenzione, obbligandolo, tuttavia, a garantire l'assolvimento delle attività indicate in apposite lettere di incarico, per motivi di indifferibilità ed urgenza.

L'intenzione del Ministro-Presidente dell'AIMA era certamente quella di dare inizio alla procedura concorsuale per l'affidamento del servizio fino allora svolto dal Consorzio.

L'inutile prolungarsi del tempo e la impossibilità -a causa delle vicende già menzionate- di pervenire in tempi brevi alla conclusione del complesso procedimento concorsuale, ha costretto l'allora Commissario Delegato dell'EIMA ad adottare, in data 19 maggio 1995, una delibera con la quale, nel presupposto che i servizi forniti dal CCLIA e dal CSIA, di cui si parlerà più avanti, fossero di interesse pubblico, diffidava entrambi i Consorzi, non più tenuti al rispetto delle convenzioni ormai disdetta unilateralmente, dall'interrompere le loro prestazioni a favore dell'EIMA, disponendo nel contempo una riduzione generalizzata nella misura del 20% dei prezzi precedentemente praticati dai medesimi, nello spirito di riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi desumibile dall'art. 6 della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Con la deliberazione n. 46, in data 19 ottobre 1995, il Commissario Straordinario del Governo, succeduto al Commissario Delegato, nell'intento di definire "gli atti contrattuali per disciplinare i rapporti con i detti consorzi" ed in attesa di acquisire in merito "i pareri di congruità" da parte degli organi competenti, ha disposto "la prosecuzione, fino alla stipula dei contratti attualmente in fase di definizione, dell'esplicazione temporanea dei servizi; prosecuzione già deliberata dal Commissario Delegato dell'EIMA in data 19 maggio 1995".

Questa fase è ancora in atto. Infatti, con la delibera n. 103, in data 23 gennaio 1996, il Commissario straordinario, del Governo, "in attesa della individuazione, tramite gara pubblica, dei soggetti cui affidare i servizi di controllo e di gestione delle domande di aiuto (ossia quelli svolti da entrambi i Consorzi) ha confermato la prosecuzione dell'incarico, autorizzando la "corresponsione di acconti sino ad un massimo del 50% graduati in rapporto alle singole attività verificate in base agli stati di avanzamento ed ai relativi importi".

Con la deliberazione n. 483, in data 5 maggio 1998, in conformità ai pareri di congruità resi in merito dal Comitato di Alta Sorveglianza, costituito con deliberazione n. 53 del 2 novembre 1995, di cui si parlerà più avanti, sono stati ratificati i rapporti contrattuali con il C.C.I.A. instauratisi mediante lettere di affidamento dell'AIMA emesse nel periodo che va dal 20 novembre 1995 al 16 dicembre 1997 e sono state altresì approvate le proposte formulate dal Comitato stesso in ordine all'entità dei compensi spettanti al Consorzio per le prestazioni rese in seguito alle indicate lettere di affidamento dei lavori.

In base alle proposte del Comitato, formulate in seguito ad un approfondito esame della vicenda, come emerge dalla dettagliata relazione del 10 aprile 1997, l'AIMA è tenuta a corrispondere al Consorzio per le attività svolte fino al 31 marzo 1998, l'importo di lire 39.193.564.005, al netto degli acconti già corrisposti allo stesso titolo.

Dalla relazione del Comitato di Alta Sorveglianza, risulta che il Consorzio CIA, prima in forza degli atti esecutivi stipulati nella vigenza della convenzione del 1992 e poi in base a singole lettere di affidamento, ha prestato la sua opera nei settori dei seminativi, del tabacco, nel settore della zootecnia ed in quello delle assuntorie.

Durante il periodo preso in considerazione da questo referto, il consorzio C.I.A. si è trovato a svolgere contemporaneamente per l'AIMA prestazioni riferite a diversi contratti o a diverse lettere di affidamento. Dai tabulati forniti dal CED risultano i pagamenti effettuati per compensare le prestazioni eseguite per ciascun contratto o per ciascuna nota di incarico.

Nel prospetto che segue sono indicate le somme corrisposte annualmente al consorzio da parte dell'AIMA arrotondate, in milioni di lire:

anno 1993	L:	12.024,100
anno 1994	L.	42.846,980
anno 1995	L.	33.346,768
anno 1996	L.	27.398,868
anno 1997	L.	30.533,051

A tali importi va aggiunta la somma di lire 39.193,564 milioni stabilita dall'AIMA, in conformità al parere espresso dal Comitato di Alta Sorveglianza nella seduta del 10 aprile 1997 per le prestazioni che il Consorzio ha fornito al committente fino al 31 marzo 1998.

Nell'intento di avviare la procedura concorsuale per la scelta del soggetto cui affidare la gestione dei servizi sin qui svolti da CCIA e CSIA e quelli svolti dalla FINSIEL di cui si parlerà più avanti, il Commissario Straordinario, con la delibera n. 481 del 28 aprile 1998, ha dato l'incarico ai componenti esterni del Comitato di Alta Sorveglianza di predisporre gli schemi del bando di gara e del

relativo capitolato, tenendo conto delle linee guida impartite in materia informatica da parte dell'A.I.P.A..

Tale iniziativa deve ora coordinarsi con quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, che attribuisce al S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), facente capo al Ministero per le politiche agricole, il compito di curare l'uniformità dei controlli obbligatori in materia di aiuti agli agricoltori, "i servizi necessari alla gestione da parte degli organismi pagatori...", compresi "i servizi per la gestione e l'aggiornamento degli schedari oleicolo e viticolo", di cui si parlerà più avanti.

Agrisiel e Finsiel (Aggiornamento e gestione degli schedari oleicolo e viticolo)

Lo schedario oleicolo è stato costituito in attuazione del regolamento CEE n. 154 del 24 gennaio 1985, mentre quello viticolo è stato costituito in attuazione del regolamento CEE n. 2392/86 del 24 luglio 1986.

La realizzazione di entrambi gli schedari venne affidata, mediante apposite convenzioni, rispettivamente al "Consorzio per lo schedario oleicolo Italiano" ed al "Consorzio per lo schedario viticolo Italiano" che li hanno gestiti fino agli anni Novanta.

Con due convenzioni stipulate in data 19 aprile e 20 dicembre 1990, l'AIMA affidava all'AGRISIEL S.p.A. - Società di Informatica per l'Agricoltura - il servizio di aggiornamento e di gestione degli schedari, per la durata di cinque anni, a decorrere dall'inizio dei lavori, e per il compenso, rispettivamente, di lire 27.574.152.000 e di lire 25.933.416.000, al netto da I.V.A.

In atti separati, allegati alle convenzioni, erano specificati le condizioni economiche, le prestazioni, nonché i tempi e i modi di realizzazione delle prestazioni stesse.

I singoli pagamenti erano subordinati alla presentazione di appositi stati di avanzamento dei lavori, per importi non inferiori a lire 500 milioni e previa prestazione di adeguata garanzia fideiussoria.

Alla verifica dei programmi da svolgere e dei lavori eseguiti avrebbe provveduto un "Comitato Tecnico amministrativo" costituito dall'AIMA.

L'affidatario si era impegnato, fra l'altro, a costituire un apposito "Centro di Gestione dello Schedario Olivicolo Italiano" e di quello "Viticolo Nazionale", garantendo la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, per gli organismi comunitari, per le associazioni di categoria e per i produttori agricoli interessati, di utilizzare i dati contenuti negli archivi stessi; per l'espletamento delle verifiche in campo e per l'acquisizione di fotografie aeree, era autorizzato a chiedere alle Autorità competenti, in nome e per conto dell'AIMA, i permessi necessari.

In sostanza, lo stesso si impegnavo ad aggiornare e registrare su supporti informatici le variazioni alla consistenza fisica delle singole aziende dei produttori oleicoli e viticoli onde consentire all'organismo pagatore di verificare tempestivamente la corrispondenza dei dati contenuti nelle domande di aiuto con quelli risultanti dagli archivi informatizzati.

I regolamenti comunitari in materia di aiuto alla produzione oleicola richiedono il costante aggiornamento delle informazioni contenute nello schedario in modo da poter verificare in qualsiasi momento l'entità dell'aiuto erogato o da erogare al singolo produttore.

Tale sistema è in funzione a partire dalla campagna oleicola 1987/1988.

Analoga funzione viene svolta dallo schedario viticolo, che viene utilizzato, così come prevedono le norme comunitarie in materia, per il controllo degli aiuti alla distillazione, alle pratiche di arricchimento ed al magazzinaggio dei prodotti vinicoli, nonché per il necessario supporto alle Regioni ai fini del riconoscimento del premio per l'abbandono definitivo delle superfici vitate e nella gestione dei reimpianti.

Con atto del 24 giugno 1994 l'Agrisiel S.p.A. è stata incorporata nella Finsiel S.p.A. - Società di Consulenza ed Applicazioni Informatiche - che già controllava la stessa Agrisiel.

Per effetto dell'incorporazione, la Finsiel S.p.A. ha assunto "tutti i diritti,....ed azioni nonché le obbligazioni della incorporata Agrisiel" assunte nei confronti dell'AIMA.

In conseguenza di tale fusione, i servizi indicati nelle convenzioni stipulate nel 1990 per l'aggiornamento ed il funzionamento degli schedari oleicolo e viticolo sono svolti dalla Finsiel.

Prima della scadenza naturale delle convenzioni (1995), il Commissario Straordinario del Governo, succeduto al Commissario Delegato, con la nota n. 111/2198 del 13 giugno 1995, ha diffidato la Finsiel S.p.A. dall'interrompere i servizi di gestione e di aggiornamento degli schedari, in quanto ritenuti "servizi pubblici e di pubblico interesse".

Con la successiva nota n. 165 del 7 dicembre 1995, la Finsiel, oltre a continuare a fornire, anche in regime di proroga, i servizi indicati nelle convenzioni del 19 aprile e del 20 dicembre 1990, è stata incaricata "di porre in essere servizi integrativi, finalizzati alla prosecuzione dell'aggiornamento degli Schedari Oleicolo e Viticolo". Infatti, con decreto Commissariale del 27 dicembre 1995, su richiesta dei produttori, è stato approvato un programma di riesame e di aggiornamento dello Schedario Oleicolo teso ad eliminare le discordanze allora esistenti nelle consistenze aziendali tra le dichiarazioni rese dai produttori ed i dati immagazzinati nello schedario, della cui realizzazione è stata incaricata la Finsiel, con la nota n. 196 del 5 febbraio 1996.

Con la delibera commissariale n. 107 del 31 gennaio 1996, persistendo le ragioni evidenziate nella delibera del 19 maggio 1995 ed in attesa di affidare il servizio di aggiornamento e di funzionamento di entrambi gli schedari mediante gara pubblica, è stata disposta la prosecuzione temporanea dei servizi stessi a favore della Finsiel.

Allo scopo di ottemperare alle disposizioni diramate nel mese di agosto 1996 dalla Commissione U.E. in materia di aiuti, relative in particolare all'integrazione delle attività di controllo per i settori Olivicolo, Viticolo e P.A.C.-seminativi, nonché all'utilizzo dell'ortofoto digitale come base per effettuare i controlli sulle domande di aiuto, l'AIMA, con note emanate nello stesso mese, ha affidato alla Finsiel, ad integrazione dei compiti indicati nei decreti e nelle note precedenti, ulteriori attività per l'aggiornamento degli stessi schedari mediante l'utilizzo della metodologia G.I.S. (Geographic Information System) e per la realizzazione di una base fotocartografica digitale di riferimento necessaria per effettuare i controlli oggettivi, in sostituzione del sistema tradizionale dei controlli che si avvaleva di foto aeree su supporto cartaceo.

Le note di affidamento dei lavori emesse dall'AIMA dopo la naturale scadenza delle convenzioni del 1990, pur impegnando, per accettazione, la Finsiel

nella prosecuzione dei servizi di aggiornamento e di funzionamento dei due schedari, non potevano certamente ritenersi sufficienti per delineare e quantificare i rapporti patrimoniali e la spesa complessiva da porre a carico del bilancio dell'AIMA.

A tal fine sono state emanate, su conforme parere di congruità tecnico - economica reso dal Comitato di Alta Sorveglianza - di cui si parlerà in seguito - le deliberazioni Commissariali nn. 276 e 277 del 23 dicembre 1996, con le quali, oltre a ratificare gli affidamenti disposti a favore della Finsiel con le precedenti note, è stato determinato, a consuntivo ed a titolo di sanatoria, l'importo, stabilito in lire 4.597,518 milioni, I.V.A. esclusa, che restava ancora da corrispondere alla stessa Finsiel per i lavori eseguiti ed i servizi prestati dal 1° gennaio 1994 al 31 gennaio 1996, non previsti nelle convenzioni del 1990.

I lavori e le prestazioni di servizio eseguiti dopo tale data sono stati compresi, a scopo di ratifica, nella convenzione stipulata fra le stesse parti il 24 febbraio 1997 e denominata "Atto di Adeguamento", rinviando, per quanto attiene alla disciplina generale, alle convenzioni stipulate nel 1990.

Si tratta, nella sostanza, di una nuova convenzione con la quale vengono affidati alla Finsiel i lavori di aggiornamento ed i servizi di gestione e di funzionamento di entrambi gli schedari per il periodo che va dal 1° febbraio 1996 al 31 marzo 1998, prorogabile, a richiesta dell'AIMA, "sino alla conclusione delle procedure concorsuali per l'aggiudicazione dei servizi" oggetto della convenzione stessa.

Alla convenzione è allegato un dettagliato "piano esecutivo", suddiviso in due sezioni, la prima contenente la descrizione dei servizi che il concessionario è tenuto a svolgere, la seconda l'elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo ed il piano temporale dei lavori.

Nell'art. 6 della convenzione è indicato in lire 76.305,508 milioni, I.V.A. esclusa, per l'intero periodo contrattuale, il compenso spettante all'affidatario, aumentabile di altri 5000 milioni di lire, I.V.A. esclusa, per l'espletamento dei servizi "indifferibili ed urgenti", richiesti dal concedente.

Quest'ultimo importo è stato determinato tenendo conto dei prezzi unitari stabiliti per servizi analoghi specificati nel "piano esecutivo".

Il pagamento ha luogo con il sistema della presentazione di stati di avanzamento dei lavori per importi non inferiori a lire 500 milioni.

Un apposito "Comitato" costituito dall'AIMA procede al collaudo dei lavori eseguiti dalla Finsiel con spesa a carico della Finsiel stessa, nell'ambito dell'8 per mille degli importi da liquidare.

Al fine di evitare interferenze con le attività svolte nel campo dei controlli oggettivi dal C.C.I.A. e nel campo informatico dal C.S.I.A., le parti hanno concordato di nominare un coordinatore per tutti i servizi affidati alla FINSIEL ed ai due Consorzi.

La convenzione ed il piano esecutivo sono stati formulati in conformità al parere reso in data 18 dicembre 1996 dal Comitato di Alta Sorveglianza istituito con la delibera n. 53 del 2 novembre 1995.

Non risulta acquisito sulla convenzione del 1997 il parere dell'AIPA. A tale proposito va evidenziato che, nonostante si tratti di società informatica, la maggior parte dei lavori di rilevamento oggettivo sono di pertinenza di imprese specializzate in altre discipline, tanto che, ai sensi dell'art. 13 della convenzione, la Finsiel, senza specifica autorizzazione del committente, può avvalersi, per il conseguimento degli obiettivi indicati nella convenzione stessa, della collaborazione delle società dello stesso gruppo, del Consorzio S.I.A., al quale la Finsiel partecipa avendo rilevato la quota dell'Agrisiel, nonché di società specializzate: "Compagnia Generale Riprese aeree S.p.A.", "Nuova Telespazio S.p.A." e "Agriconsulting S.p.A."

Il metodo di aggiornamento degli schedari oleicolo e viticolo, basato prevalentemente su riprese aeree e sulle coordinate satellitari, integrate da visite "in loco", è analogo a quello applicato dal Consorzio C.I.A. per la rilevazione e l'aggiornamento della consistenza fisica delle aziende agricole e della estensione delle specifiche colture. Poichè l'oggetto di rilevazione (territorio nazionale) è unico per entrambi i concessionari ed avendo riguardo alla stretta contiguità delle coltivazioni arboree ed erbacee esistenti sui vari fondi agricoli, sussiste il rischio che una parte dei lavori affidati in concessione sia comune ai due concessionari, ancorchè da svolgere in periodi diversi.

La nomina di un loro funzionario con l'incarico di coordinare le rispettive attività non può certamente rappresentare una obiettiva garanzia sulla mancanza di

uplicazione delle operazioni di rilevamento e delle conseguenti spese poste a carico dell'AIMA.

In considerazione delle sofisticate apparecchiature applicate nei rilevamenti aerei o satellitari, i costi per l'aggiornamento della consistenza fisica delle aziende sono assai elevati.

Nei tabulati forniti dal CED dell'AIMA sono indicati i compensi corrisposti ai soggetti in parola, riferibili ai singoli contratti ed alle singole note di affidamento dei lavori. Tuttavia, per economia di esposizione, sono riportati nel prospetto che segue gli importi, in milioni di lire, corrisposti annualmente ai medesimi concessionari nel periodo di riferimento:

Consorzi	cap. 277	1993	L.	4.033,998
Consorzi	cap. 277	1994	L.	881,097
Agrisiel	cap. 157/277	1993	L.	20.097,324
Agrisiel	cap. 157/277/284	1994	L.	8.836,271
Finsiel	cap. 157/277/284	1995	L.	9.797,798
Finsiel	cap. 157/277	1996	L.	9.455,633
Finsiel	cap. 157/277	1997	L.	47.616,489

Occorre precisare che la parte di spesa relativa all'aggiornamento dello schedario oleicolo è rimborsata dalla U.E., mentre resta a carico dell'AIMA quella relativa all'aggiornamento dello schedario viticolo.